

Codice A1406A

D.D. 8 aprile 2019, n. 250

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEGLI INCARICHI CONVENZIONALI VACANTI NEL SETTORE DELLA CONTINUITA' ASSISTENZIALE RILEVAZIONE AL 15 FEBBRAIO 2019

Visto l'art. 6 dell' Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/1992 e s.m.i., recepito con Atto di Intesa della Conferenza Stato – Regioni del 21 giugno 2018, rep n. 112 /CSR, che dispone, al primo comma, che “entro la fine di marzo di ogni anno ciascuna Regione,(...) pubblica sul Bollettino Ufficiale l'elenco degli incarichi vacanti di continuità assistenziale e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, individuati dalle Aziende sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 64” e da attribuirsi secondo le modalità stabilite dal medesimo art. 63, così come sostituito dall'art. 6 del menzionato ACN ;

visto il comma 3, art. 6, del precitato ACN che specifica i soggetti che possono concorrere, a diverso titolo, al conferimento degli incarichi vacanti come qui di seguito indicati:

a) per trasferimento, i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale da almeno 2 anni in un'Azienda della Regione che pubblica l' avviso e quelli titolari in un'Azienda di altra Regione da almeno 3 anni che al momento di attribuzione dell'incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del SSN, eccezion fatta per i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria con un carico inferiore a 650 assistiti.

Il medesimo comma 3 statuisce inoltre che i trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza della metà degli incarichi disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto può essere esercitato il diritto di trasferimento e il successivo comma 4 specifica che i medici già titolari d'incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione solo per trasferimento.

Tali medici sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nel servizio in questione, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 18, comma 1, e in caso di pari posizione in graduatoria, i medesimi sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e della anzianità di laurea. (comma 5 e 8).

b) per graduatoria: i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso.

Tali medici sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- punteggio riportato nella graduatoria regionale normata dall'art. 15;
- 5 punti a coloro che nell'ambito dell'Azienda, nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico;
- 20 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella

graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

Il comma 11 prevede una riserva in percentuale, calcolata sul numero complessivo di incarichi a livello regionale pari a;

- a) 80% a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale;
 - b) 20% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale
- da calcolarsi secondo quanto previsto dal comma 14.

Vista la circolare regionale del 25 gennaio 2001 prot. n. 1419 / 29.3 di delega alle Aziende Sanitaria della procedura relativa al conferimento degli incarichi di continuit  assistenziale, le percentuali di cui sopra verranno determinate da ciascuna Azienda a livello locale.

Il comma 12 dispone che qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle riserve di cui sopra gli stessi vengono assegnati all'altra.

Gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi possono, ai sensi del comma 13, concorrere esclusivamente per una delle riserve sopraindicate e dichiarano nella domanda la riserva per la quale intendono concorrere e in caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore et , del voto di laurea e della anzianit  di laurea. (comma 8).

c) i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda.

Tali medici, ai sensi del comma 7, sono graduati nell'ordine della minore et  al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianit  di laurea.

Visto il comma 10 del menzionato art. 6 che prevede che le precitate categorie di medici concorrono al conferimento degli incarichi nel seguente ordine: trasferimenti, successivamente i medici inclusi in graduatoria e infine i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso.

Visto l'art. 9, comma 1, del Decreto legge n. 135 del 14 dicembre 2018 convertito con Legge n. 12 dell' 11 febbraio 2019 che dispone che i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, possono partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali rimessi all'accordo collettivo nazionale nell'ambito della disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, prevedendo inoltre le procedure per l'attribuzione degli incarichi stessi ;

visto il verbale della Commissione Salute relativo alla riunione del 20 marzo 2019 con il quale   stato approvato il documento recante gli indirizzi per l'attuazione dell'articolo 9 della legge 11 febbraio 2019, n. 12, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, specificando gli indirizzi esplicativi relativi alla norma di cui al comma 1 del sovracitato articolo 9 al fine di dare applicazione omogenea sul territorio nazionale e in particolare   stato specificato quanto segue:

i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale possono partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali, limitatamente agli incarichi pubblicati dalla Regione presso la quale stanno frequentando il corso di formazione, senza iscrizione alla graduatoria regionale di cui all'articolo 2 dell'ACN 21.06.2018

ai sensi dell'art. 5, comma 4 (assistenza primaria), art.6, comma 2 (continuità assistenziale), art.7, comma 4 (emergenza sanitaria territoriale) dell'ACN 21.06.2018, gli aspiranti, entro 20 giorni dalla pubblicazione degli ambiti territoriali e degli incarichi vacanti di cui all'art. 5, comma 1 (assistenza primaria), art.6, comma 1 (continuità assistenziale), art.7, comma 1 (emergenza sanitaria territoriale) del vigente ACN, presentano alla Regione, o al soggetto da questa individuato, domanda di partecipazione alle assegnazioni (utilizzando i moduli allegati agli avvisi di pubblicazione), con apposizione del bollo secondo la normativa vigente, per uno o più incarichi vacanti

qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 5, (assistenza primaria), art.6 (continuità assistenziale), art.7 (emergenza sanitaria territoriale), comprese le procedure di cui all'art.5, comma 17 (assistenza primaria) ed art.6, comma 15 (continuità assistenziale), uno o più ambiti territoriali di assistenza primaria od incarichi di continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale rimangano vacanti, la Regione o il soggetto da questa individuato, interpella i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale della Regione presso la quale stanno frequentando il corso che, secondo quanto previsto dal punto precedente, hanno presentato domanda

i medici di cui al punto precedente sono interpellati nel seguente ordine:

- medici frequentanti la terza annualità di frequenza del corso
- medici frequentanti la seconda annualità di frequenza del corso
- medici frequentanti la prima annualità di frequenza del corso

-
in attuazione degli art.34, commi 9 e 12 (assistenza primaria), art.64, commi 7 e 10 (continuità assistenziale), art.92, commi 11 e 13 (emergenza sanitaria territoriale) dell'ACN 21.06.2018, a parità di annualità di frequenza in ciascuna categoria, i medici sono ordinati in base ai seguenti criteri:

- minore età al conseguimento del diploma di laurea
- voto di laurea
- anzianità di laurea

con priorità di interpellato per i medici residenti -alla data di pubblicazione delle carenze - nell'ambito carente per gli incarichi di assistenza primaria o nel territorio aziendale per gli incarichi di continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale

posto che, con note prot. n. 3767/A1406A del 18 febbraio 2019 e prot n. 4866/A1406A del 1° marzo 2019 veniva richiesta alle AASSL la rilevazione degli incarichi resisi vacanti nei servizi aziendali di continuità assistenziale alla data del 15 febbraio 2019, ai sensi del menzionato art. 64

ACN e art. 6 AIR recepito con DGR n. 37-5285 del 29 gennaio 2013 (A.I.R. - per la Continuità Assistenziale: integrazione art. 11 della D.G.R. n. 28-2690 del 24.4.2006) e a seguito della quale è stato predisposto avviso pubblico di cui all'allegato 1) "Elenco degli incarichi i vacanti nel servizio di continuità assistenziale" e all'allegato 2) "Modalità per il conferimento di incarico a tempo indeterminato nell'ambito del servizio di continuità assistenziale", per fare parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 803 del 31 dicembre 2018 recante ad oggetto "Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva, suddivisa in quattro aree, valida per l'anno 2019 per la regolamentazione dei rapporti con i medici di medicina generale, i medici di continuità assistenziale, i medici di emergenza territoriale 118 e i medici addetti alla medicina dei servizi" e la successiva Determinazione Dirigenziale n. 22 dell'11 gennaio 2019 di rettifica della precedente, pubblicata sul BUR della Regione Piemonte n. 3 del 17 gennaio 2019;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto quanto sopra premesso e considerato,

II DIRIGENTE

visto l'art. 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

visto l'art. 9, comma 1, del Decreto legge n. 135 del 14 dicembre 2018 convertito con Legge n. 12 dell' 11 febbraio 2019,

visto l'ACN 2005 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e s.m.i., ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

vista vista la D.G. R n. 37-5285 del 29 gennaio 2013 recante ad oggetto: "Recepimento dell'Accordo Integrativo Regionale - A.I.R. - per la Continuità Assistenziale: integrazione art. 11 della D.G.R. n. 28-2690 del 24.4.2006";

vista la circolare regionale del 25 gennaio 2001 prot. n. 1419 / 29.3 di delega alle Aziende Sanitaria della procedura relativa al conferimento degli incarichi di continuità assistenziale;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 803 del 31 dicembre 2018 recante ad oggetto "Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva, suddivisa in quattro aree, valida per l'anno 2019 per la regolamentazione dei rapporti con i medici di medicina generale, i medici di continuità assistenziale, i medici di emergenza territoriale 118 e i medici addetti alla medicina dei servizi" e la successiva Determinazione Dirigenziale n. 22 dell'11 gennaio 2019 di rettifica della precedente, pubblicata sul BUR della Regione Piemonte n. 3 del 17 gennaio 2019;

DETERMINA

- di disporre la pubblicazione, secondo quanto previsto dall' art. 6, comma 1, dell'ACN del 21 giugno 2018 e dall'art. . 9, comma 1, del Decreto legge n. 135 del 14 dicembre 2018 convertito con Legge n. 12 dell' 11 febbraio 2019 degli incarichi vacanti nel servizio di Continuita' Assistenziale" di cui all'Allegato 1) "Elenco degli incarichi vacanti nel servizio di continuita' assistenziale" e all' allegato 2) "Modalita'per il conferimento di incarico a tempo indeterminato nell'ambito del servizio di continuita' assistenziale (ex guardia medica)", parti integranti e sostanziali della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Antonio JANNELLI

Il Funzionario estensore
Patrizia Spallino

Allegato

AZIENDE SANITARIE LOCALI	INCARICHI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE VACANTI ALLA DATA DEL 15 FEBBRAIO 2019
SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE	
ASL CITTA' DI TORINO Via San Secondo, 29 10128 Torino	30
ASL TO3 Via Martiri XXX Aprile, 30 10093 Collegno (TO)	44
ASL TO4 Via Po' 11 10034 Chivasso (TO)	59
ASL TO5 Piazza Silvio Pellico, 1 10023 Chieri (TO)	20
ASL VC Corso M Abbiate, 21 13100 Vercelli	21
ASL BI Via Dei Ponderanesi, 2 13875 Ponderano	25
ASL NO Viale Roma,7 28100 Novara	31
ASL VCO Via Mazzini, 117 28887 Omegna (VB)	16
ASL CN1 Via Carlo Boggio, 12 12100 Cuneo	50
ASL CN2 Via Vida,10 12051 Alba (CN)	16
ASL AT Via Conte Verde, 125 14100 Asti	34
ASL AL Via Venezia, 6 15121 Alessandria	50

ALLEGATO 2)

“MODALITA’PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO NELL’AMBITO DEL SERVIZIO DI CONTINUITA’ ASSISTENZIALE.

I medici titolari di incarico a tempo indeterminato nella continuita’ assistenziale, e i medici inseriti nella Graduatoria Unica Regionale Definitiva, suddivisa in quattro aree (Assistenza Primaria, Continuita’ Assistenziale, Medicina dei Servizi Territoriali ed E.S.T. 118), valida per l’anno 2019 (D.D. n. 803 del 31 dicembre 2018 recante ad oggetto “Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva, suddivisa in quattro aree, valida per l’anno 2019 per la regolamentazione dei rapporti con i medici di medicina generale, i medici di continuita’ assistenziale, i medici di emergenza territoriale 118 e i medici addetti alla medicina dei servizi” e la successiva Determinazione Dirigenziale n. 22 dell’11 gennaio 2019 di rettifica della precedente, pubblicata sul BUR della Regione Piemonte n. 3 del 17 gennaio 2019) , ai sensi dell’art. 63, comma 2, lettera a) e lettera b) ACN 21 giugno 2018 **interessati al conferimento degli incarichi nella Continuita’ Assistenziale, possono presentare alle AA.SS.LL. competenti per territorio, che hanno disponibili gli incarichi vacanti, domanda in bollo a mezzo raccomandata AR, secondo rispettivamente lo schema 1) e lo schema 2), entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul B.U.R.P. (fa fede la data del timbro postale).**

I medici destinatari della norma di cui all’ art 63, lettera c) ACN vigente, che hanno acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale di validita’ possono presentare alle AA.SS.LL. competenti per territorio, che hanno disponibili gli incarichi vacanti, domanda in bollo a mezzo raccomandata AR, secondo lo schema 3), entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul B.U.R.P. (fa fede la data del timbro postale).

I medici destinatari della norma di cui all’ art. 9, comma 1, del Decreto Legge n. 135/2018 convertito con legge 12/2019, che risultano iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale possono presentare alle AA.SS.LL. competenti per territorio, che hanno disponibili gli incarichi vacanti, domanda in bollo a mezzo raccomandata AR , secondo lo schema 4), entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul B.U.R.P. (fa fede la data del timbro postale).

Marca da bollo € 16

RACCOMANDATA A.R.

**1) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI
VACANTI NEL SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
PER TRASFERIMENTO**

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale
.....

Il sottoscritto Dottor.....
nato a..... il.....
residente a Via..... Prov.....
dal..... telefono n. e-mail.....

titolare di incarico a tempo indeterminato di continuita' assistenziale

ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 del vigente A.C.N., sancito con l' Intesa del 21 giugno 2018

chiede

di concorrere al conferimento dell'incarico di Titolarità nel Servizio di Continuità Assistenziale presso codesta Azienda Sanitaria Locale, sulla base degli incarichi vacanti (pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.del).

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere, così come previsto dall' art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 , ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR

dichiara

- di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia in datavoto di Laurea.....;
- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data.....;
- di essere iscritto all'ordine dei Medici di.....dal
- di essere titolare di incarico nella Continuità Assistenziale a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria Locale didal (detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 18, comma 1);

- di essere stato titolare di incarico nella Continuità Assistenziale a tempo indeterminato presso:
- l'Azienda Sanitaria Locale di dal al
- l'Azienda Sanitaria Locale di dal al
- l'Azienda Sanitaria Locale di dal al

(detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 18, comma 1);

con una anzianità complessiva pari a :

- avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende Sanitarie Locali per il conferimento d'incarico nella Continuità Assistenziale:
- A.S.L. n.di.....
- A.S.L. n.di.....
- A.S.L. n.di.....
- A.S.L. n.di.....(etc, etc)

- dichiara di svolgere/non svolgere (1) le seguenti attività alla data odierna, a qualsiasi titolo, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale
-
-

Chiede che ogni eventuale comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo:

.....

In fede

Data.....

.....

(firma per esteso)

In luogo dell'autenticazione della firma allegare copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Ai sensi dell'art. 6, comma 20, l'autocertificazione informativa relativa alle posizioni di incompatibilità (Allegato L) ACN vigente dovrà essere prodotto al momento dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

(1) Cancellare la parte che non interessa.

Marca da bollo € 16

RACCOMANDATA A.R.

**2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI
VACANTI NEL SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
PER GRADUATORIA**

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale
.....

Il sottoscritto Dottor.....
nato a..... il.....
residente a Via..... Prov.....
dal..... telefono n. e-mail.....

ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 del vigente A.C.N., sancito con l' Intesa del 21 giugno 2018

chiede

di concorrere al **conferimento** dell'incarico di Titolarità nel Servizio di Continuità Assistenziale presso codesta Azienda Sanitaria Locale, sulla base degli incarichi vacanti (pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.del).

A tal fine, **consapevole** delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere, così come previsto dall' art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 , ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR

dichiara

- di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia in datavoto di Laurea.....;
- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data.....;
- di essere iscritto all'ordine dei Medici di.....dal
- di essere in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale conseguito a..... in data
- di essere incluso nella Graduatoria Unica Regionale Definitiva per la Medicina Generale – Area Continuita' Assistenziale - valida per l'anno, al n.con punti

- di essere residente nel comune diprov.....dal (gg/mm/aaaa)
..... alla data di presentazione della domanda
- precedenti residenze:

indicare (gg/mm/aaaa)

dal al

dal al

e chiede altresì di poter accedere alla riserva di assegnazione, come di seguito specificato (*barrare una sola casella*): 2)

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente

di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale

- di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende Sanitarie Locali per il conferimento d'incarico nella Continuità Assistenziale:
- A.S.L. n.di.....
- A.S.L. n.di.....
- A.S.L. n.di.....
- A.S.L. n.di.....(etc, etc)

Chiede che ogni eventuale comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo:

.....

In fede

Data.....

.....

(firma per esteso)

(1) Cancellare la parte che non interessa.

(2) In caso di mancata indicazione nella domanda dei dati relativi alla residenza i punteggi aggiuntivi previsti dall'art. 63, comma 6, del vigente ACN non verranno assegnati.

In luogo dell'autenticazione della firma allegare copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

Ai sensi dell'art. 6, comma 20, l'autocertificazione informativa relativa alle posizioni di incompatibilità (Allegato L) ACN vigente dovrà essere prodotto al momento dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Marca da bollo € 16

RACCOMANDATA A.R.

N. 3 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO INDETERMINATO NEL SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Medici che hanno acquisito il titolo successivamente alla scadenza del termine previsto per la domanda di inserimento in graduatoria regionale

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale

Il sottoscritto Dottor
nato a il
residente a Via Prov.
dal telefono n. e-mail

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 del vigente A.C.N., sancito con l' Intesa del 21 giugno 2018

chiede

di concorrere al conferimento dell'incarico di Titolarità nel Servizio di Continuità Assistenziale presso codesta Azienda Sanitaria Locale, sulla base degli incarichi vacanti (pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.del).

A tal fine consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazione non veritiere, così come previsto dall' art. 76 del DPR 28 dicembre 2000/445 , ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR

dichiara:

- di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia in dataall'eta' di annicon voto di laurea.....;
- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data.....;
- di essere in possesso:
 - dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale successivamente alla data del 28 febbraio 2019 conseguito a..... in data a seguito del triennio
- di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende Sanitarie Locali per il conferimento d'incarico nella Continuità Assistenziale:
 - A.S.L. n.di.....
 - A.S.L. n.di.....
 - A.S.L. n.di.....
 - A.S.L. n.di.....(etc, etc)

Chiede che ogni eventuale comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo:

.....

In fede

Data.....

.....

(firma per esteso)

(1)Cancellare la parte che non interessa.

In luogo dell'autenticazione della firma allegare copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

Ai sensi dell'art. 6, comma 20, l'autocertificazione informativa relativa alle posizioni di incompatibilità (Allegato L) ACN vigente dovrà essere prodotto al momento dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Marca da bollo € 16

RACCOMANDATA A.R.

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale
.....

**4) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE**

medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale

Il sottoscritto Dottor.....
nato a.....il.....
residente a Via..... Prov.....
dal.....telefono n.e-mail.....

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, del Decreto Legge n.135/2018, convertito con la Legge n.12/2019

per il conferimento dell'incarico di Titolarità nel Servizio di Continuità Assistenziale presso codesta Azienda Sanitaria Locale, sulla base degli incarichi vacanti (pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.del).

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art.76 del DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000:

- 1 di aver conseguito la laurea in Medicina e **Chirurgia** in dataall'eta' di annicon voto di laurea.....;
2. di essere iscritto all'Ordine dei Medici di.....;

3. di frequentare il corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale/..... presso la Regione Piemonte.....

iniziato in data.....

1° anno

2° anno

3° anno

4. di essere residente nel Comune di..... prov..... dal.....

5 di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende Sanitarie Locali per il conferimento d'incarico nella Continuità Assistenziale:

- A.S.L. n.di.....
- A.S.L. n.di.....
- A.S.L. n.di.....
- A.S.L. n.di.....(etc, etc)

DICHIARA INOLTRE

di essere a conoscenza che la partecipazione all'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale è consentita solo in caso di iscrizione al corso di formazione specifica in medicina generale tenuto dalla Regione Piemonte

Chiede che ogni eventuale comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo:

.....

Data Firma

.....

(1)Cancellare la parte che non interessa.

In luogo dell'autenticazione della firma allegare copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).